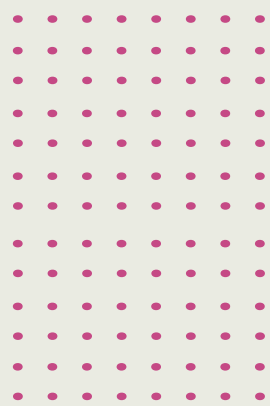


LINGUE



COSA SI STUDIA



DOVE SI STUDIA



SBOCCHI PROFESSIONALI



INTERVISTE A STUDENTI,
DOCENTI ED ESPERTI





LUMSA
UNIVERSITÀ

OPEN DAY

Roma

GIOVEDÌ 9 LUGLIO, ORE 9.30

LAUREA TRIENNALE

Mediazione linguistica
e culturale

Registrati su lumsa.it



Open Day

L'EDITORIALE

di **MARIANO BERRIOLA**

Direttore Corriere dell'Università, CorriereUniv.it

PRENDETEVI IL TEMPO PER SCEGLIERE E CAPIRE QUELLO CHE PIÙ VI PIACE E VI PREPARA A REALIZZARE I VOSTRI SOGNI.



Cari ragazzi,

anche quest'anno abbiamo preparato le miniguide di orientamento per tutti quelli che hanno l'intenzione, come mi auguro, di proseguire gli studi dopo il diploma. Ne abbiamo preparate ben 27 per cercare di dare spazio ad ogni area, così da intercettare tutti i percorsi possibili: da Economia a Medicina, da Moda a Design, da Ingegneria a Psicologia, per citarne alcune. Nelle pagine di orientamento delle guide vi invitiamo a leggere ed elaborare le informazioni e i consigli del caso, per arrivare ad una scelta possibilmente "autonoma e consapevole". Ecco, credo siano proprio queste le parole chiave da tenere a mente quando stiamo per prendere una decisione, e non soltanto in tema di studi e di università. Troppo spesso il potere di prendere delle decisioni lo cediamo all'esterno, subendo le pressioni e le richieste di chi ci sta intorno. È molto importante il confronto con i genitori, con la famiglia, con i docenti e con i propri amici, ma non cadete nell'errore di affidare ad altri quella che è una scelta che riguarda solo voi e la vostra vita. Tocca prendersi la propria responsabilità ed evitare scelte affrettate, superficiali o peggio ancora condizionate. Dico questo perché i dati sugli abbandoni universitari al primo anno non sono così incoraggianti e ancor più quello che emerge dal numero di studenti che arrivano in fondo a conseguire un titolo di laurea: una

percentuale ancora molto bassa nel nostro Paese. Nelle guide trovate tante interviste che raccontano la loro esperienza; un prezioso contributo per darvi un'idea di quel che vi potete aspettare in termini di materie di studio, di sbocchi lavorativi o professionali, da quel determinato corso. Il mio consiglio prima di scegliere qualunque corso di laurea e il relativo ateneo, è quello di fare tantissime domande alle persone che vivono quelle facoltà, quel mondo, quelle professioni. Solo così capirete se quel percorso fa per voi, se risponde alle vostre aspettative, ai vostri desideri, alle vostre ambizioni e alle vostre attitudini. Utilizzate l'estate dopo la maturità, intanto per divertirvi, quello è scontato, ma anche per esplorare i contesti nei quali pensate di investire tanti anni della vostra vita. Ecco, questo è quello che vi invito a fare: andate in giro a capire cosa fa l'ingegnere, l'architetto, il chirurgo, il giornalista, l'astronauta, e poi se sognate di fare quella vita, quella carriera, vi scegliete il corso di studi che più vi traghetta verso la vostra meta. Del resto, scegliere un lavoro, una professione che si ama, per la quale si nutre interesse, curiosità e passione, equivale a fare una vita di maggior soddisfazione, di maggior benessere psico-fisico.

Le dirette sulla scelta dell'università

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro. Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altri verranno fuori come nuovi. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono importanti quanto i titoli di studio e il talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills o competenze trasversali, le trovate riportate all'interno delle guide, dategli uno sguardo, sono molto importanti. Vi lascio alla vostra lettura non prima di avervi augurato un bellissimo esame di maturità, ed una scelta, qualunque essa sia, che vi possa dare la serenità e le soddisfazioni che meritate. In bocca al lupo!

direttore@corriereuniv.it



LE MINI GUIDE

SOMMARIO

2 L'EDITORIALE

4 UNIVERSIMONDO

14 I PASSI DELLA SCELTA

16 FOCUS ON

OBIETTIVI FORMATIVI

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

DOVE SI STUDIA

24 PARLA LO STUDENTE

26 PARLANO I DOCENTI

30 LE PROFESSIONI

33 LE 8 SKILLS CHIAVE

DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola
direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO

A cura di Italia Education

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Camilla Appelius, Amanda Coccetti,
 Maria Diaco

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

A cura di Valeria De Magistris

EDIZIONE 2026

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.

UNIVERSIMONDO

LA GUIDA PER LO STUDENTE

ATENEI DIPARTIMENTI E SCUOLE

Ateneo

Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi

Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole

In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole.

ATTENZIONE!

Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



CORSI DI LAUREA

Classe di laurea

S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

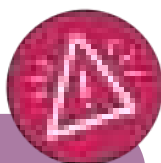
CFU (Credito formativo universitario)

Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9 ..) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Voto d'esame

Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



ATTENZIONE!

Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

Corso di laurea primo livello (L)

Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche.

Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU)

Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli.

Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria -Wedile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia).

Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM)

Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale.

A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale.

Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione.

Si devono raggiungere 120 crediti.

Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.





e-CAMPUS
UNIVERSITÀ



ECAMPUS L'UNIVERSITÀ ONLINE CHE NON TI ASPETTI

Orientamento

**Lezioni online
sempre disponibili**

**Possibilità
di Tutor personale**

**Tirocini e stage
per entrare subito
in contatto con il mon-
do del lavoro**

Sedi in tutta Italia

Iscrizioni sempre aperte

Info su uniecampus.it | 800 410 300

uniecampus.it

ATENEEO

ATENEEO CHE VAI, CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza.

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere.

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere.

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche.

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche.

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche.



MODALITÀ DI ACCESSO

TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

ACCESSO AI CORSI

Test di verifica delle conoscenze

La verifica delle conoscenze non è selettiva e non impedisce l'iscrizione al corso di laurea.

Serve come strumento di autovalutazione per conoscere il proprio livello di preparazione in alcune materie di base (come matematica, logica, italiano, ecc.) e per affrontare con maggiore consapevolezza l'inizio del percorso universitario. In alcuni atenei, se il risultato è insufficiente, vengono assegnati OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) da recuperare entro il primo anno.

Test d'ingresso nazionale

Tra i corsi che prevedono ancora prove di accesso programmate a livello nazionale o locale rientrano:

- Medicina in lingua inglese (IMAT)
- Medicina Veterinaria
- Professioni Sanitarie (Infermieristica, Fisioterapia, ecc.)
- Scienze della Formazione Primaria
- Architettura

Questi corsi prevedono ancora un test a risposta multipla organizzato dal MUR, con un bando nazionale

Dal 2025/2026, il tradizionale test d'ingresso per i corsi statali in lingua italiana è stato sostituito da un "semestre aperto" (o semestre filtro).

- Tutti gli studenti possono iscriversi e frequentare il primo semestre.
- Al termine, si sostengono esami standardizzati a livello nazionale.
- Sulla base dei risultati viene formata una graduatoria nazionale di merito per l'accesso al secondo semestre.
- Chi non rientra nella graduatoria utile può proseguire in corsi affini dell'area biomedica, sanitaria o veterinaria, con riconoscimento dei CFU secondo le modalità previste dagli atenei.



Test d'ingresso locale

Alcuni corsi di laurea non sono regolati a livello nazionale ma possono comunque essere a numero programmato su decisione del singolo ateneo. In questi casi:

- L'Università stabilisce un numero massimo di iscritti;
- Organizza una propria prova di ammissione;
- Pubblica una graduatoria interna di ammessi e non ammessi.

Tra i corsi che possono prevedere un accesso programmato locale rientrano, ad esempio:

- Psicologia
- Scienze Motorie
- Biotecnologie
- Comunicazione
- Scienze dell'Educazione

È importante consultare il sito dell'ateneo e leggere il bando di ammissione.

Test di Ammissione di Architettura

Le modalità di accesso ai corsi di laurea in Architettura sono definite autonomamente dai singoli atenei, nel rispetto delle indicazioni ministeriali.

Molte università utilizzano oggi il TOLC-Architettura del CISIA, mentre altre possono prevedere prove organizzate internamente. Date, modalità di svolgimento e criteri di selezione vengono pubblicati nei bandi dei singoli atenei.

Le modalità della prova, il numero dei quesiti e i tempi di svolgimento possono variare da università a università. È quindi fondamentale consultare attentamente il bando di ammissione del corso scelto.

Bando di ammissione, la Bibbia di ogni futura matricola

Il bando di ammissione è il documento ufficiale pubblicato dall'università che contiene tutte le informazioni necessarie per partecipare correttamente alle procedure di accesso ai corsi di laurea.

Nel bando sono indicati:

- requisiti di accesso;
- date e modalità di iscrizione;
- struttura delle prove;
- scadenze;
- criteri di graduatoria;
- eventuali documenti richiesti.

Leggere il bando è fondamentale per evitare errori durante l'iscrizione.

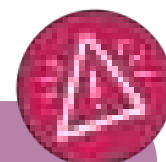
Accesso Cisia

Molti corsi di laurea utilizzano oggi i test CISIA/TOLC per la verifica delle conoscenze e per l'accesso ai corsi a numero programmato. Le università che aderiscono al progetto fanno riferimento al CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso).

Per i corsi di laurea ad accesso programmato è generalmente necessario sostenere un test valido per la graduatoria dell'ateneo scelto. Per le prove non selettive è spesso possibile sostenere il TOLC in presenza oppure online, secondo le modalità previste dal CISIA e dai singoli atenei.

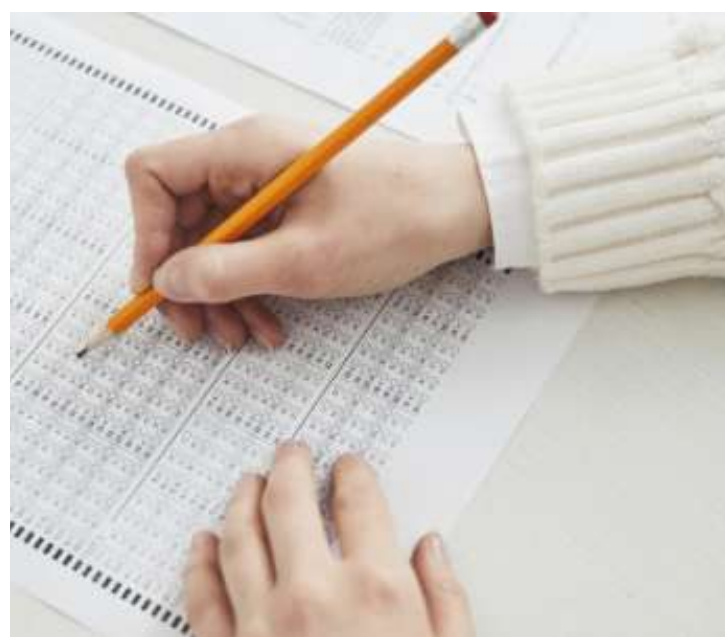
Le sessioni vengono organizzate durante l'anno secondo il calendario pubblicato dal CISIA e dalle università.

Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it



ATTENZIONE!

Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.



PIANO DI STUDI

ESAMI, TIROCINIO, TESI...

DURANTE GLI STUDI

Piano di studi

Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta.

Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento.

Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame

Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare

Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU.

Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea

Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo



del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale

Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode.

Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30.

La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti

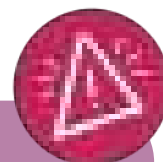
Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo.

Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner.

Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma

Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



ATTENZIONE!

Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado.

ERASMUS+

UN'OPPORTUNITÀ PER LO STUDENTE

Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese **Erasmus da Rotterdam** che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto.

IL PROGETTO ERASMUS

Erasmus

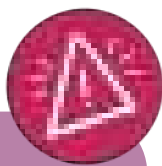
Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse.

Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (**Erasmus agreement**) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.

Erasmus +, non solo studio

Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.





ATTENZIONE!

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » **Essere regolarmente iscritti** per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » **Aver completato il primo anno** di università
- » **Essere in regola** con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i **crediti acquisiti**
- » Per la graduatoria viene presa in esame la **media dei voti** di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la **motivazione**
- » **Non avere la residenza** presso il Paese prescelto
- » **Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità** consentito dal programma Erasmus
- » **Non avere un'altra borsa di studio** finanziata dall'Unione Europea

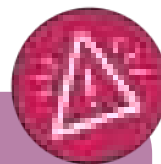
COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è piano di studi dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro.

Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo.

Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



ATTENZIONE!

È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive.

Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

LINK

**IL PRESENTE ABBRACCIA
IL FUTURO**

AREE DI STUDIO

- › Medica e Odontoiatrica
- › Sanitaria
- › Formazione Primaria
- › Economia e Management
- › Comunicazione e DAMS
- › Ingegneria
- › Politica e Sicurezza
- › Giuridica

SEDI

- | | | |
|--------------------------|------------------|-----------------|
| LAZIO | CAMPANIA | MARCHE |
| › Roma | › Napoli | › Fano |
| UMBRIA | LOMBARDIA | › Macerata |
| › Città di Castello (PG) | › Novedrate (CO) | › Ascoli Piceno |
-

Per info e iscrizioni unilink.it



I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Scelgo io.

Nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità.

Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

PRIMO PASSO

Uno sguardo attraverso se stessi

Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé.

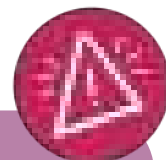
L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo.

Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni.

Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione. Che cosa so fare? Cosa mi piace fare?

Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...).

Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



ATTENZIONE!

Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia". Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.

SECONDO PASSO

Informazione

La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale.

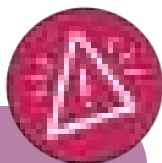
Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto.

Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le fake news virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto.

La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale.

Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.

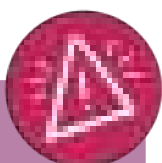
**ATTENZIONE!**

Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

TERZO PASSO**Confronto**

La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità.

Ad esempio i raccontidi chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.

**ATTENZIONE!**

Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

QUARTO PASSO**Diario di Bordo**

Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui.

Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo.

In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.

Elogio del Dubbio

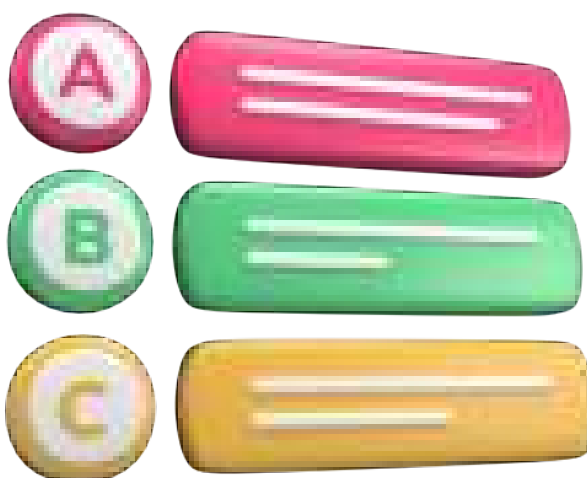
Dubitare humanum est, dicevano i latini.

Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico.

Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi.

La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo.

Coraggio.



FOCUS ON

LINGUE

Il corso di laurea in Lingue offre corsi volti allo studio delle lingue straniere e delle relative culture, acquisendo una competenza ampia e organica della lingua italiana e di almeno due lingue straniere. Comprende due tipologie di corsi, a seconda della classe di laurea:

La classe di laurea L11 in Lingue e Culture Moderne ha l'obiettivo di dare una solida base della lingua e della cultura italiana e di due lingue straniere, con lo studio delle relative culture e letterature.

Le materie affini sono quelle filologiche, storiche, storico-artistiche e filosofiche in ambito europeo, e in ambito extra-europeo laddove il corso di studio preveda lo studio di lingue asiatiche, mediorientali o africane.

Altre materie formative riguardano l'antropologia culturale e altre discipline linguistiche.

La classe di laurea L12 in Mediazione Linguistica ha l'obiettivo di dare un'adeguata conoscenza in ambito della mediazione linguistica e culturale, dell'interpretariato e della traduzione. I corsi di questa laurea sono dedicati quindi allo sviluppo di competenze comunicative sia orali che scritte, oltre che a competenze di mediazione culturale e interculturale.

Le discipline affini riguardano spesso la geografia, il diritto internazionale, l'economia, la sociologia e le scienze della comunicazione, oltre che allo studio di una terza lingua straniera e della relativa linguistica o della lingua dei segni italiana.

Visto il carattere professionale del corso, sono spesso attivati curricula in traduzione ed interpretariato o scienze della cooperazione internazionale.



OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi Formativi

Lo studio delle lingue permette una riflessione critica sui meccanismi propri degli idiomi scelti, con la finalità di implementare la consapevolezza linguistica degli studenti e delle studentesse per una comprensione profonda anche delle diverse culture.

I/le discenti devono saper tradurre ed interpretare sia nella modalità scritta, sia in quella orale. Importante la scelta delle lauree magistrali (laurea di II livello) ed eventuali Master e Corsi di Alta Formazione, tirocini che permettono di approfondire un settore formativo-professionale specifico. Un percorso formativo più lungo consente di crearsi professionalità più consolidate. Per ogni forma di specializzazione è consigliabile la commistione tra discipline umanistiche scientifico-tecnologiche.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Sbocchi Occupazionali.

I/le laureati/e potranno utilizzare le conoscenze acquisite come operatori in vari settori dell'intermediazione linguistica e culturale (Istituti di cultura, biblioteche, centri di ricerca); attività nel campo editoriale (traduzione, copywriting, editing,); attività di ufficio stampa; giornalismo e informazione; comunicazione d'impresa; turismo culturale; relazioni internazionali; organizzazione di eventi culturali; operatori in contesti multiculturali; editoria elettronica, redazioni giornalistiche, redazioni televisive, agenzie pubblicitarie, enti e istituzioni culturali pubblici e privati del terzo settore a livello nazionale ed internazionale.

La mediazione culturale per esempio rappresenta una sfida per le nostre società che saranno sempre più multiculturali. Per chi interessato all'insegnamento delle lingue, fondamentale la conoscenza dei meccanismi di apprendimento di acquisizione di una lingua straniera. Essenziali, lunghi soggiorni all'estero.

Per le professionalità di interpreti e traduttori, gli sbocchi professionali diretti possono riguardare le organizzazioni internazionali quali: il Parlamento europeo, la Commissione europea, le agenzie ONU, enti nazionali ed imprese. La conoscenza di tre lingue è il curriculum

base per accedere alle organizzazioni internazionali. Per gli enti governativi si entra tramite concorso, importante verificare i requisiti e le competenze richieste dai singoli bandi, già durante gli anni universitari in modo da giungere alla candidatura con maggiore consapevolezza.

Nel campo delle traduzioni, molto richieste sono le specializzazioni nei settori di informatica, finanza, legge, medicina. Per chi desidera lavorare nel campo delle traduzioni editoriali, si consiglia di proporsi non solo tramite invio del curriculum, ma proponendo un testo, un saggio, un romanzo non ancora tradotto in Italia che si ritiene valido.

PROFESSIONI

Professioni

Operatore culturale, mediatore culturale, traduttore, traduttore giurato, traduttore cinematografico, interprete simultaneo, interprete giudiziario, technical writer, insegnante di italiano per stranieri, insegnante di lingue nelle scuole, corrispondente estero, linguista computazionale, antropologo culturale, filologo, linguista, glottologo, cooperatore internazionale, giornalista, addetto stampa, funzionario del MAE (Ministero Affari Esteri), global content manager, web editor, media planner, information broker, localizzatore, semantic technology translator, ricercatore, revisori di testi, copywriter, adattatore dialoghista.

COSA SI STUDIA?

MATERIE DI STUDIO



Ecco quali sono le materie di studio del corso:

Materie di studio L11 Lingue e Culture Moderne

glottologia, linguistica generale, lingue e traduzione, cultura della lingue scelte, filologia linguistica romanza, filologia linguistica germanica, letteratura della lingue scelte, letteratura italiana moderna, letteratura comparata, filosofia teoretica, filosofia del linguaggi, storia delle relazioni internazionali, geografia politica ed economica, geografia umana, storia contemporanea, sociologia generale, islamistica.

Materie di studio L12 Mediazione Linguistica

processi cognitivi e apprendimento linguistico, semiotica, lingue prescelte e traduzione, cultura lingue prescelte, lingua e interpretazione dialogica delle lingue scelte, filologia linguistica, geografoa del turismo, letteratura del viaggio, diritto internazionale dell'immigrazione, storia dell'Europa contemporanea, studi interculturali di genere, elemeti di economia.



DOVE SI STUDIA?

ELENCO DEGLI ISTITUTI

L11 LINGUE E CULTURE MODERNE

Università degli studi di Bari A.Moro

Dipartimento lettere, lingue arti. Italianistica e culture comparate Lingue, culture e letterature moderne

Università degli studi di Bergamo

Dipartimento di lingue, letterature e culture straniere Lingue e letterature straniere moderne

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento di lingue, letterature e culture moderne Lingue e letterature straniere Lingue, mercati e culture dell'Asia e dell'Africa Mediterranea

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di lettere, lingue e beni culturali Lingue e Culture per la Mediazione linguistica

Università della Calabria

Dipartimento di Studi Umanistici Lingue e culture moderne, Rende

Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Dipartimento di scienze umane, sociali e della salute Lingue e Letterature moderne, Cassino

Università degli studi di Catania

Dipartimento di scienze umanistiche Lingue e culture europee euroamericane ed orientali

Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara

Dipartimento di Lingue, letterature e culture moderne Lingue e letterature straniere, Pescara UKE

Università di Enna Kore

Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione Lingue e culture moderne



Università degli studi di Ferrara

Dipartimento di studi umanistici Lingue e letterature moderne

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di lingue, letterature e studi interculturali Lingue, letterature e studi interculturali Lingue

Università degli studi di Genova

Dipartimento di lingue e culture moderne Lingue e culture moderne

Università degli studi di Macerata

Dipartimento di studi umanistici Lingue e culture straniere occidentali e orientali

Università degli studi di Messina

Dipartimento civiltà antiche e moderne Lingue, Letterature straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica

Università degli studi di Milano

Dipartimento di lingue e letterature straniere Lingue e letterature straniere

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di studi umanistici Lingue, culture e letterature moderne europee

Università degli studi di Napoli L'Orientale

Dipartimento di studi letterari, linguistici e comparati Lingue e Culture Compare

Dipartimento Asia, Africa, Mediterraneo Lingue e culture orientali e africane

Dipartimento di studi letterari, linguistici, comparati Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe

Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa

Dipartimento di scienze umanistiche
Lingue e culture moderne

Università degli studi di Padova

Dipartimento di studi linguistici e letterari Lingue, Letterature e Mediazione culturale

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di scienze umanistiche Lingue e Letterature - Studi Interculturali, Agrigento, Palermo

Università degli studi di Pavia

Dipartimento di studi umanistici
Lingue e culture moderne

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di lettere, lingue, letterature e civiltà antiche e moderne Lingue e culture straniere

Università degli studi del Piemonte Orientale A. Avogadro - Vercelli

Dipartimento di studi umanistici
Lingue Straniere Moderne

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di Filologia Letteratura Linguistica Lingue e letterature straniere

Sapienza Università di Roma

Dipartimento istituto italiano di studi orientali
Lingue e civiltà orientali
Dipartimento di studi europei, americani e interculturali
Dove Lingue, Culture, Letterature, Traduzione

Università di studi di Roma Tor Vergata

Dipartimento di storia, patrimonio culturale, formazione e società Lingue e Letterature Moderne
Dipartimento di studi letterari, filosofici e di storia dell'arte Lingue nella Società dell'Informazione

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di lingue, letterature e culture straniere
Lingue e letterature per la comunicazione interculturale

Università degli studi del Salento

Dipartimento di studi umanistici Lingue, culture e letterature straniere, Lecce

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di studi umanistici Lingue e culture straniere, Fisciano

Università degli studi di Siena

Dipartimento di scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale
Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa, Arezzo

Università Telematica E-Campus

Dipartimento di Studi Umanistici
Lingue e Culture Europee e del Resto del Mondo, Novedrate

Università degli studi di Torino

Dipartimento di lingue, letterature straniere e culture moderne Lingue e letterature moderne

Università degli studi di Trento

Dipartimento lettere e filosofia
Lingue moderne

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di studi umanistici
Lingue e culture straniere

Università degli studi della Tuscia

Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici Lingue e culture moderne, Viterbo

Università degli studi di Udine

Dipartimento di lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società Lingue e letterature straniere

Università degli studi di Urbino Carlo Bo

Dipartimento di scienze della comunicazione, studi umanistici e internazionali Lingue e culture straniere

Università Cà Foscari di Venezia

Dipartimento di studi linguistici e culturali comparati
Lingue, civiltà e scienze del linguaggio
Dipartimento di studi sull'Asia e sull'Africa Mediterra-

nea Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea

Università degli studi di Verona

Dipartimento di lingue e letterature straniere Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali Lingue e letterature straniere

L12 MEDIAZIONE LINGUISTICA

Università degli studi di Bari A.Moro

Dipartimento lettere, lingue arti. Italianistica e culture comparate Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento di interpretazione e traduzione Mediazione linguistica interculturale, Forlì

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di lettere, lingue e beni culturali Lingue e Culture per la Mediazione linguistica

Università degli studi di Catania

Dipartimento di scienze umanistiche Mediazione linguistica interculturale, Ragusa

Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara

Dipartimento di Lingue, letterature e culture moderne Mediazione linguistica e comunicazione interculturale, Pescara

Università degli studi di Genova

Dipartimento di lingue e culture moderne Teorie e tecniche della mediazione interlinguistica

Università degli studi dell'Insubria Varese-Como

Dipartimento di Scienze Umane e dell'Innovazione per il Territorio Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale

Università degli studi de L'Aquila

Dipartimento di scienze umane Mediazione linguistica

Università degli studi Internazionali di Roma - UNINT

Facoltà di Interpretariato e Traduzione Lingue per l'interpretariato e la traduzione

Università degli studi di Macerata

Dipartimento di studi umanistici Discipline della mediazione linguistica

Università degli studi di Messina

Dipartimento civiltà antiche e moderne Lingue, Letterature straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica Lingue

Università degli studi di Milano

Dipartimento di scienze della mediazione linguistica e di studi interculturali Mediazione linguistica e culturale applicata all'ambito economico, giuridico e sociale, Sesto San Giovanni

Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà di scienze linguistiche e letterature straniere Scienze linguistiche, Milano, Brescia Scienze linguistiche per le relazioni internazionali

Libera Università di lingue e comunicazione IULM

Facoltà di interpretariato e traduzione Interpretariato e comunicazione

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Dipartimento di studi linguistici e culturali Lingue e Culture Europee, Modena

Università degli studi di Napoli L'Orientale

Dipartimento di studi letterari, linguistici e comparati Mediazione linguistica e culturale

Università degli studi di Padova

Dipartimento di studi linguistici e letterari Lingue, Letterature e Mediazione culturale

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di scienze umanistiche Lingue e Letterature - Studi Interculturali, Agrigento, Palermo

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di studi europei, americani e interculturali Mediazione linguistica e interculturale

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di lingue, letterature e culture straniere Lingue e mediazione linguistico-culturale

Libera Università Maria SS. Assunta – LUMSA

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia,
Politica e Lingue Moderne
Mediazione Linguistica e Culturale, Roma

Università degli studi del Salento

Dipartimento di studi umanistici Scienza e Tecnica
della Mediazione Linguistica, Lecce

Università degli studi di Sassari

Dipartimento di scienze umanistiche e sociali Media-
zione Linguistica e Culturale

Università per Stranieri di Siena

Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca
Mediazione Linguistica e Culturale

Università Telematica Universitas Mercatorum

Facoltà di lettere Lingue e mercati

Università degli studi di Torino

Dipartimento di studi umanistici Lingue e culture
dell'Asia e dell'Africa
Dipartimento di lingue, letterature straniere e culture
moderne Scienze della Mediazione linguistica

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di scienze giuridiche, del linguaggio,
dell'interpretazione e della traduzione
Comunicazione interlinguistica applicata
Comunicazione interlinguistica applicata alle profes-
sioni giuridiche

Università degli studi di Udine

Dipartimento di lingue e Letterature, Comunicazione,
Formazione e Società Mediazione Culturale

Università della Valle D'Aosta

Dipartimento di scienze umane e sociali Lingue e
comunicazione per l'impresa e il turismo

Università Cà Foscari di Venezia

Dipartimento di studi linguistici e culturali comparati
Mediazione linguistica e culturale Treviso

Università degli studi di Verona

Dipartimento di lingue e letterature straniere Lingue e
culture per il turismo e il commercio internazionale

SCUOLE SUPERIORI PER MEDIATORI LINGUISTICI

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "Carlo Bo" di Milano

Corso di Laurea Triennale in Scienze della Mediazione
Linguistica, Milano, Firenze, Roma, Bari, Bologna

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici CIELS di Padova

Scienze della Mediazione Linguistica, Padova,
Brescia, Roma

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "Unicol- lege" di Mantova

Scienze della Mediazione Linguistica, Mantova,
Firenze

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Reg- gio Calabria "Don Domenico Calarco"

Corso di Studi Superiore in Mediazione Linguistica

Scuola Superiore Mediatori Linguistici IUM Aca- demy School di Napoli

Corso di Laurea in Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Dante Alighieri di Padova

Scienze della Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "San Pellegrino" di Misano Adriatico

Corso Triennale in Mediazione Linguistica, Misano
Adriatico, Vicenza, Belluno, Ceglie Messapica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "ISIT" di Trento

Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Anco- na Scienze della Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "Centro Masterly" di Palermo

Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "Interna-

tional Studies College” del Molise
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Carolina Albasio” di Castellanza
Scienze della Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici I.C.O.T.E.A. di Ispica
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Fondazione Villaggio dei Ragazzi Don Salvatore d’Angelo” di Maddaloni
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore Mediatori Linguistici “San Domenico” di Roma
Scienze della Mediazione Linguistica, Roma, Fermo, Foggia

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Pisa
Scienze della Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Vittoria” di Torino
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Verbum” di Cagliari
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “S. Michele” di Sant’Agata di Militello
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli” di Milano
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Varese
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Gregorio VII” di Roma
Scienze della Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Prospero Moisè Loria” di Milano
Scienza della Mediazione Linguistica Lingue

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Mantova “Gonzaga”
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore Mediatori Linguistici “Multicenter Institute” di Pozzuoli
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore Mediatori Linguistici “Nelson Mandela” di Matera
Scienze della Mediazione Linguistica

Scuola Superiore Mediatori Linguistici “Istituto Italiano di Criminologia” di Vibo Valentia
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore Mediatori Linguistici “Istituto Internazionale” di Benevento
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Adriano Macagno” di Cuneo
Mediazione Linguistica, Cuneo, Pinerolo

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Armando Curcio” di Roma
Mediazione Linguistica in Editoria e Marketing

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici della Basilicata
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Agorà Mundi” di Agrigento
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Santa Chiara” di Frascati
Scienze della Mediazione Linguistica

Scuola superiore per Mediatori Linguistici di Milano Limec
Scienze della Mediazione Linguistica

PARLA LA STUDENTESSA

ISABELLA PONE

Studentessa di Lingue, Università degli Studi Roma Tre.



Come è organizzata la tua giornata da studente di lingue?

La mattina vengo all'università, frequento i corsi, a volte anche per tutto il giorno. Dopo le lezioni studio e cerco di riposarmi nel weekend.

Quali sono state le motivazioni che ti hanno portato a scegliere questo corso di laurea?

Io ho fatto liceo linguistico, e quando sono uscita dal liceo ero molto confusa, quindi ho continuato con una strada con la quale avevo dimestichezza ed ero tranquilla, anche perché le lingue mi piacciono e quindi ho continuato con quel percorso.

Durante il percorso ti sei dovuta confrontare con materie che non avevi previsto?

Sì, di molti corsi ne ho scoperto l'esistenza solo all'università come linguistica o filologia, quindi non serve solo la conoscenza delle lingue base ma sono previste tante altre materie correlate.

Quali sono le prospettive da qui a qualche anno per un laureato in lingue?

Le prospettive? In questo momento non so risponderti in modo molto chiaro; sicuramente una delle strade è l'insegnamento. Inserendo degli esami magari nell'ambito giuridico e economico, si può lavorare presso delle aziende oppure nell'ambito della mediazione anche perché le lingue oggi sono richieste un po' ovunque.

Ci sono delle difficoltà che vorresti evidenziare rispetto alla didattica?



Ci sono molti corsi teorici e meno pratici. Di fatto nella conoscenza della lingua si avanza, ma molto lentamente, invece bisognerebbe incrementare questo aspetto. Se uno ha la possibilità di viaggiare quello aiuta enormemente, però parlando proprio dell'ambito didattico all'università bisognerebbe soffermarsi di più sulla pratica.

Che consiglio daresti a un ragazzo o a una ragazza che valuta di intraprendere il tuo stesso corso di laurea?

In generale per un ragazzo che deve scegliere l'università, consiglio di scegliere qualcosa che piaccia, perché comunque è una scelta che richiede fatica, impegno e soldi. quindi focalizzatevi su qualcosa che vi appassiona o che potrebbe interessarvi.

Quali competenze avrai acquisito al termine del corso di laurea?

Sicuramente grande spirito di adattamento. Poi studiando lingue ho imparato ad avere una mentalità aperta al dialogo e a buttarsi anche se non sai fare le cose perché piano piano si impara. Ù

Rifaresti la scelta che hai fatto?

Credo proprio di sì, anche perché ogni percorso ha le sue difficoltà, quindi non credo che se avessi fatto un'altra scelta sarebbe andata per forza meglio.



PARLA IL DOCENTE

GIORGIO AMITRANO

Professore ordinario di Lingua e Letteratura giapponese



Foto by Fiorenzo Niccoli

Oggi cosa significa davvero studiare lingue ?

Acquisire degli strumenti che permetteranno di essere in comunicazione con una più ampia parte del mondo, aumentare il proprio raggio di esperienze e migliorare le proprie prospettive lavorative.

Quali sono le competenze distintive che un percorso in ambito linguistico dovrebbe oggi garantire a uno studente o una studentessa?

Quelle di sempre: capacità di leggere, scrivere, comunicare.

L'impatto delle nuove tecnologie sta trasformando anche questo settore: quanto sta cambiando la formazione e quali competenze diventano indispensabili?

A meno che non si tratti di percorsi altamente specialistici, i metodi di apprendimento dovrebbero mirare a fornire le stesse abilità che erano richieste alcuni anni fa. Non credo che l'impatto tecnologico pretenda competenze diverse: si richiede la padronanza linguistica esattamente come prima.

Nei primi anni di università, quali sono le difficoltà più frequenti che incontrano gli studenti e le studentesse? Ci sono aspetti del percorso che tendono a essere sottovalutati in fase di scelta?

In fase di scelta, le studentesse e gli studenti, sotto la spinta dell'entusiasmo, tendono a sottovalutare l'impegno richiesto dallo studio delle lingue. Le difficoltà possono variare a seconda dei corsi scelti: per esempio se le aule sono troppo affollate e non si riescono a seguire bene le lezioni o si fatica ad avere un rapporto diretto con le/i docenti. Oppure difficoltà soggettive come il non avere sufficiente volontà per studiare ed esercitarsi quanto sarebbe necessario.

Come può uno studente o una studentessa capire, prima di iscriversi, se questo è davvero il percorso adatto? Quali attitudini fanno la differenza nel lungo periodo?

Lo studente o la studentessa dovrebbero cercare di raccogliere informazioni sulla effettiva difficoltà che comporta lo studio della lingua di proprio interesse, soprattutto nel caso di lingue che hanno sistemi di scrittura differenti dall'alfabeto latino e che quindi richiedono sforzi supplementari.

Il mercato del lavoro per i laureati in lingue negli ultimi anni è cambiato? Se sì, quali trasformazioni ritiene più rilevanti e quali ambiti stanno emergendo?

C'è la possibilità che l'intelligenza artificiale possa sottrarre opportunità di lavoro a traduttori e interpreti. Non mi pare che ciò sia già accaduto, ma chi volesse accedere a queste professioni farebbe bene a seguire l'evolversi della situazione.

Oggi quanto conta integrare la formazione teorica con esperienze pratiche già durante il percorso universitario?

Penso sia di grande utilità da tutti i punti di vista. Soprattutto se si tratta di esperienze all'estero, servirà ovviamente all'apprendimento linguistico, ma anche a una propria maturazione complessiva.

Se dovesse dare un consiglio concreto a uno studente o una studentessa delle superiori che sta valutando questo percorso, quale sarebbe?

Di essere consapevoli che l'apprendimento delle lingue richiede impegno, costanza, continuità e anche lo sforzo, per le persone introversive, di superare la propria timidezza. E poi penso che nella scelta si debba seguire la propria ispirazione. Questa da sola non basta ad avere successo, ma è già una componente molto positiva.



PARLA LA DOCENTE

ANNA ISABELLA SQUARZINA

Professoressa ordinaria di Lingua, traduzione e linguistica francese
Presidente del Corso di studi in Mediazione linguistica e culturale
Vicedirettrice del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne



Oggi cosa significa davvero studiare lingue e mediazione linguistica?

Significa studiare approfonditamente le lingue e diventarne specialisti. L'offerta LUMSA comprende inglese, francese, spagnolo, tedesco, cinese, e (come terza lingua) arabo. Nell'università italiana le lingue sono poco valorizzate, così come nella scuola, quindi chi sente in cuor suo questa vocazione dell'amore per le lingue e culture altre non ha molto scelta: deve iniziare il suo percorso universitario con una triennale linguistica. Significa poi applicare le lingue, perché l'approccio è di tipo professionalizzante. Inoltre chi non vuole entrare subito, appena laureato, nel mercato del lavoro, o chi inizierà a lavorare ma vuole continuare gli studi, disporrà di un solido trampolino di lancio per proiettarsi verso un ampio ventaglio di lauree magistrali: potrà proseguire con una magistrale linguistica (per l'insegnamento, la comunicazione internazionale, la traduzione o l'interpretariato) o di Relazioni internazionali, ma anche di Economia o di Marketing e Comunicazione, ad esempio.

Quali sono le competenze distintive che un corso di tale ambito dovrebbe oggi garantire a uno studente o una studentessa?

Il mediatore, ricco della sua profonda conoscenza delle lingue e culture di specializzazione, deve appunto anche saper applicare le lingue ad uno specifico settore professionale. Per questo dal secondo anno lo studente iscritto al nostro Corso

opterà per uno dei tre percorsi proposti: mediazione interculturale, per l'impresa o per il turismo sostenibile e gli eventi culturali. Il percorso interculturale prevede competenze sociologiche, storiche, di comunicazione e giuridiche, con un focus sul mondo delle migrazioni. Il percorso per l'impresa fornisce competenze di economia aziendale e delle imprese, di diritto dell'impresa e di business english. Il percorso per il turismo sostenibile e gli eventi culturali comprende competenze di management e marketing del turismo, di valorizzazione dei beni culturali e museali (o in alternativa di economia aziendale), di management degli eventi culturali e di turismo dei patrimoni culturali.

L'impatto delle nuove tecnologie sta trasformando anche questo settore: quanto sta cambiando la formazione e quali competenze nuove diventano indispensabili?

Lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, ad esempio con l'implementazione di software di traduzione sempre più performanti, fa sì che il mercato del lavoro necessiti di figure specializzate e competenti che possono usare questi strumenti indirizzandoli, rendendoli davvero efficaci e controllandone il lavoro. Il nostro Corso offre un insegnamento specifico di Intelligenza artificiale per l'analisi e la traduzione dei testi.

Nei primi anni di università, quali sono le difficoltà più frequenti che incontrano gli studenti e le studentesse? Ci sono aspetti del percorso che tendono ad essere sottovalutati in fase di scelta?

Gli studenti che frequentano regolarmente e studiano durante tutto l'anno svolgendo i lavori assegnati non incontrano particolari difficoltà. Gli esami sono ben distribuiti tra sessione invernale e sessione estiva, per equilibrare il carico di lavoro. Naturalmente chi inizia una lingua da zero dovrà impegnarsi più degli altri, ma può valerne davvero la pena, ad esempio per una lingua come il cinese, che solo pochi studiano al liceo.

Come può uno studente o una studentessa capire, prima di iscriversi, se questo è davvero il percorso adatto? Quali attitudini fanno la differenza nel lungo periodo?

Il consiglio fondamentale è seguire il cuore: se ci sono la curiosità e la passione per la diversità e la ricchezza linguistica e culturale nessun ostacolo può resistere. Anche cominciare una lingua "difficile" da zero può diventare semplice.

Il mercato del lavoro per i laureati negli ultimi anni è cambiato? Se sì, quali trasformazioni ritiene più rilevanti e quali nuovi ambiti stanno emergendo?

L'evoluzione più eclatante riguarda sicuramente lo sviluppo del turismo, un ambito in cui dei mediatori con competenze solide possono davvero fare la differenza, anche a livello di sistema paese. Non esiste disoccupazione anzi si può dire che mancano sufficienti figure adeguatamente formate.

Oggi quanto conta integrare la formazione teorica con esperienze pratiche già durante il percorso universitario?

È assolutamente fondamentale! Un corso come Mediazione linguistica e culturale, in cui è previsto uno stage curriculare in un ente o impresa esterni all'università, ma gestito e curato dall'Ateneo, offre

l'occasione di entrare già da studente nel mondo del lavoro, con tutte le tutele del caso. Inoltre, anche negli insegnamenti sono previste modalità didattiche di tipo pratico, con simulazioni, lavori di gruppo e case study, che entusiasmano gli studenti, li motivano e fanno loro toccare con mano i vari ambiti affrontati a livello teorico.

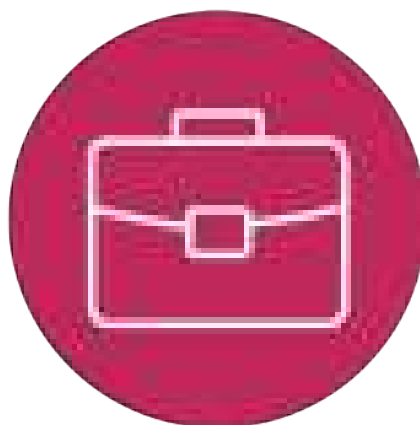
Se dovesse dare un consiglio concreto a uno studente o una studentessa delle superiori che sta valutando questa scelta, quale sarebbe?

Di non esitare a seguire le proprie passioni, e di fare un giro nella sezione del nostro sito dedicata alle Professioni della mediazione <https://lumsa.it/it/le-professioni-della-mediazione>, una nuova iniziativa di incontri con il mondo del lavoro che gli farà scoprire una varietà di sbocchi lavorativi appassionanti di cui nemmeno sospettava l'esistenza.



LE PROFESSIONI DI LINGUE

Ecco alcune delle professioni legate alla facoltà, ti consigliamo di approfondirne lo studio per capire se è il tipo di lavoro o professione che si adatta alle tue caratteristiche, alle tue aspettative.



Media Planner

Si tratta di un esperto pubblicitario che studia e seleziona i mezzi di comunicazione più adatti a veicolare un determinato messaggio pubblicitario. Per fare questa scelta si deve soffermare sulle caratteristiche dei destinatari della pubblicità, sulle peculiarità di ciascun medium, sul periodo di tempo entro il quale andrà sviluppata la campagna, sulle strategie e tattiche della campagna stessa, sull'impiego che fa la concorrenza dei media, e sull'atteggiamento dei commercianti ossia di chi poi alla fine vende i prodotti alla gente. Ma in particolar modo si basa su quanti soldi sono stati messi a disposizione per la campagna. Tra i suoi compiti rientra la raccolta e l'analisi dei dati sui principali veicoli di comunicazione (dati di audience per la televisione, numero di ascoltatori per la radio, tiratura per le testate giornalistiche, etc.). Formulare diverse alternative di media plan, scelta dei veicoli e distribuzione temporale della campagna sulla base dei dati che ha precedentemente raccolto; deve inoltre tenere un contatto diretto con editori e concessionari per le prenotazioni spazi e i relativi calendari. Si occupa anche di monitorare la reale pubblicazione degli avvisi/ comunicati nel rispetto del calendario; contestare eventuali incongruenze con gli accordi siglati, nonché le eventuali distorsioni nella pubblicazione degli annunci pubblicitari; controllare che gli ascolti televisivi reali dei flight di una campagna tv siano stati in linea con quelli previsti e fare la post analysis.

Technical writer

Traduttore di manuali di istruzioni di un elettrodomestico o di un dispositivo elettronico vale a dire, un traduttore tecnico in grado di veicolare i contenuti tecnici in un linguaggio chiaro ed espressivo. Pertanto, la scrittura, le lingue e la tecnologia sono i cardini essenziali di questa professione. Si tratta di una figura affermata da decenni negli Stati Uniti, in Italia e ancora in fase di definizione, ma con buone possibilità di inserimento lavorativo. L'attività di traduzione è affiancata dallo studio complessivo del materiale da tradurre. Con lo sviluppo tecnologico dei mezzi di comunicazione che ha inevitabilmente modificato l'approccio intellettuale ed emotivo del consumatore, si deve considerare, oltre l'aspetto grammaticale, sintattico e semantico del testo, anche la parte comunicativa e le modalità di distribuzione del documento.

Detto altrimenti, un buon technical writer elabora un formato, uno stile di scrittura, un tipo di pubblicazione, congruo ad un determinato contenuto. L'approfondimento e la sistematizzazione delle informazioni costituisce la base essenziale del lavoro. Attraverso un'attenta analisi e raccolta di fonti (libri, siti aziendali, universitari, di ricerca, interviste con esperti del settore), struttura una mappa mentale del manuale che deve redigere. Particolarmente delicata, la fase dell'intervista in cui deve essere in grado di porre le domande giuste al fine di raccogliere i dati sostanziali. Una sorta di mediatore socio-tecnico-culturale tra il progettista e l'utente finale. Al fine di rafforzare le capacità di comprensione ed espressione deve testare in prima persona (quando possibile), il livello di usabilità e di ergonomia del prodotto oggetto della descrizione.

In qualità di scrittore tecnico è deputato a considerare anche l'aspetto della promozione e del marketing o a scrivere manuali, testi, brochure a scopo promozionale. Un testo con una forte propensione al marketing e alla promozione del prodotto è accattivante e suscita curiosità in chi lo legge. In un manuale o documento aziendale dovrà emergere l'aspetto sostanziale e concreto sui prodotti e servizi dell'azienda.

Traduttore

Uno dei professionisti più noti tra coloro che si avvicinano al mondo delle lingue.

La definizione è semplice. Tradurre, dal latino traducere: condurre. Dunque condurre da un luogo all'altro.

L'applicazione dell'atto richiede competenze e conoscenze molto elevate. Un buon traduttore si interfaccia con un'ampiezza tematica che va dal campo giuridico, medico, scientifico, letterario, artistico, sociologico, matematico, ingegneristico, economico. Può scegliere di essere libero professionista o dipendente all'interno di un'organizzazione aziendale, nazionale o dentro una multinazionale, una grande organizzazione internazionale come l'Unione Europea (tra cui, Commissione Europea, Parlamento Europeo), agenzie ONU, (tra cui Unicef, Unesco, FAO) a titolo esemplificativo.

Per chi desidera lavorare nel campo delle traduzioni editoriali, si consiglia di proporsi non solo tramite invio del curriculum, ma proponendo un romanzo, non ancora tradotto in Italia, che si ritiene valido ed inviando una scheda in cui si specificano le caratteristiche del libro. In questo caso, poichè gli interessi verteranno prevalentemente sulla letteratura e saggistica, bisogna cimentarsi nello stile letterario. Importante valutare la lingua, il Paese, il periodo storico, le tendenze culturali presenti all'epoca dell'autore.

Mediatore culturale

In questi ultimi anni si sta affermando questa nuova figura che, sebbene sia sempre esistita, solo ora ha una propria configurazione professionale. In una società in cui la multiculturalità è uno dei tratti caratteristici e caratterizzanti, il mediatore culturale certamente è una figura centrale. Non si tratta di un traduttore o un interprete, ma un operatore socio-culturale che in contesti sociali di vario impegno (come ospedali, tribunali, ONG, contesti diplomatici, organizzazioni internazionali) espleta in competenze non solo linguistiche, ma di percezione culturale. A ben vedere un mediatore culturale è un esperto sia della lingua che della cultura di un determinato Paese che deve saper interpretare e tradurre in senso sociale.

Dunque, una figura di riferimento per le comunità straniere e per la comunità di immigrati. La mediazione presuppone la conciliazione tra gli studi letterari e quelli giuridico-sociali. Pertanto, possiede approfondite conoscenze linguistiche e culturali, competenze nel campo del diritto, dell'economia e della sociologia e un'ottima capacità di espressione e di relazione. La conoscenza dei costumi, della storia, della letteratura, costituiranno il bagaglio tecnico-professionale che consente di eccellere nella sua professione.

Linguista

Si occupa dello studio scientifico del linguaggio, inteso come linguaggio e lingua naturale, fornendo modelli strutturali.

La lingua è un sistema complesso ed altamente sviluppato. Il linguista studia le caratteristiche di una lingua, parlata o scritta, secondo diversi punti di vista: la fonetica (studio dei suoni che costituiscono le parole), la morfologia (analisi della struttura delle parole), la sintassi (analisi del modo in cui le parole si combinano per formare le frasi), la semantica (studio del significato delle parole). Ebbene un linguista si dedica ad un determinato settore di ricerca il cui risvolto potrebbe essere in campo sociale, politico, comunicativo, quindi deve avere una solida conoscenza delle principali materie relative allo studio della linguistica: linguistica generale, storia della linguistica, teoria della comunicazione, sintassi, fonetica e fonologia, morfologia, semantica, analisi del discorso, linguistica informatica, linguistica applicata (didattica delle lingue), linguistica comparata, e le materie specifiche del proprio ambito di specializzazione: comunicazione, sociolinguistica, psicolinguistica, linguistica informatica.

Localizzatore

una forma specifica di traduttore è il localizzatore, vale a dire colui che è deputato a tradurre un testo/prodotto adattandolo al mercato di destinazione, così da renderlo fruibile, comprensibile e commerciabile. I campi di applicazione in particolare: siti web, documentazione informatica. Con lo sviluppo esponenziale delle scienze informatiche si è andata diffondendo la figura di un traduttore professionista con alte competenze informatiche. Il localizzatore non si occupa solo della traduzione di un testo o di un prodotto, ma deve essere in grado di adattare al Paese di destinazione anche i riferimenti spaziali, temporali, grafici, culturali. Per esempio, le unità di misurazione, la valuta, i riferimenti letterari, culturali, il formato delle date. Immagini e slogan di un determinato prodotto o servizio potrebbero non essere compresi o addirittura risultare offensivi. Deve, dunque, essere un traduttore specializzato nella mediazione tecnico-culturale. Una sorta di traduttore sofisticato che in parte riscrive il messaggio in una forte ottica di globalizzazione.

Information broker

È un esperto che si occupa di trovare e raccogliere informazioni su argomenti specifici attraverso ricerche, di norma online, commissionate dal cliente. Generalmente è specializzato (per esempio in campo giuridico, amministrativo, artistico, medico, etc.). I suoi committenti possono essere: imprese, enti, società, ma anche Pubbliche Amministrazioni, che si avvalgono di questa figura professionale per risparmiare i costi della ricerca.

Deve saper gestire i contatti con i clienti, individuarne le richieste, pianificare l'attività di ricerca, analizzare e sintetizzare i dati raccolti attraverso un lavoro di rielaborazione, redigere un resoconto finale con riferimenti bibliografici dell'indagine svolta prevalentemente sul web. Fondamentale ovviamente conoscere l'inglese dal momento che è la lingua più usata dalle banche dati. Altresì, è importante conseguire specializzazioni e aggiornamenti per completare il profilo rendendolo fortemente concorrenziale..

LE 8 SKILLS CHIAVE

ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

1

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

2

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.



COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

3

La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

COMPETENZA DIGITALE

4

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

LA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E LA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

5

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

6

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

7

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

8

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.



**14-16
OTTOBRE**

ROMA

2026

XVIII EDIZIONE



younginternationalforum.com



[@younginternationalforum](https://www.instagram.com/younginternationalforum)



[@younginternationalforum](https://www.instagram.com/younginternationalforum)